



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RMIC83600P: I.C. "MARCO ULPIO TRAIANO"

Scuole associate al codice principale:

RMAA83600E: I.C. "MARCO ULPIO TRAIANO"
RMAA83601G: I.C. "MARCO ULPIO TRAIANO"
RMEE83601R: I.C. "MARCO ULPIO TRAIANO"
RMMM83601Q: PETROSELLI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Gli studenti sono ammessi alla classe successiva, fatta eccezione per alcuni casi isolati, la cui non ammissione dipende spesso dall'alto numero di assenze. I criteri di valutazione adottati dalla scuola e condivisi dall'intero gruppo docente garantiscono il successo formativo degli studenti che all'Esame di Stato conseguono votazioni in linea con il dato medio nazionale. Nell'anno di riferimento non ci sono stati abbandoni negli studi in corso d'anno. Gli studenti trasferiti in entrata e in uscita rientrano nella fisiologia dei movimenti migratori.

Punti di debolezza

Il basso numero di 10 in uscita dall'Esame di Stato rivela la necessità di continuare a prevedere il lavoro di potenziamento per la fascia delle eccellenze e implementare nei docenti una cultura della valutazione che consideri il percorso formativo del discente nella sua totalità e pluralità, soffermandosi soprattutto sui processi e non solo sui prodotti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione



La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi ampiamente giustificati. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto medio-alte all'Esame di Stato (7-8) è leggermente superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (9-10) è sostanzialmente in linea con il riferimento nazionale, ma richiede una stabilizzazione del dato nel corso della prossima triennalità.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

La stabilità degli esiti del nostro Istituto nonostante la situazione storica contingente. L' "assenza totale di cheating. L' "accettabile e nella media" effetto perequativo della scuola sugli studenti che ottengono risultati buoni o molto buoni, nonostante provengano da un ambiente non favorevole (i cosiddetti resilienti).

Punti di debolezza

La percentuale di studenti con livello 1 e 2. In tutte le materie le perdite maggiori di apprendimento si registrano tra gli allievi che provengono da contesti socio-economico-culturali più sfavorevoli. Si fa notare che il livello ECSC delle classi quinte risulta basso e medio basso in tutte le classi tranne 1. La varianza tra classi in italiano e matematica è superiore a quella della media; ciò evidenzia disomogeneità delle classi tra loro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti



collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, condivide criteri comuni di valutazione del comportamento, promuove l'acquisizione di tali competenze sociali e civiche aderendo a progetti di cittadinanza consapevole e attiva, progetti di legalità, progetti di solidarietà e progetti di educazione ambientale. Sono regolarmente monitorati i livelli in uscita di tutti gli alunni delle classi V della scuola primaria e di tutti gli alunni delle classi III della scuola secondaria di primo grado alle voci dal 4 al 7 del modello di certificazione nazionale.

Punti di debolezza

Permane una lieve percentuale di situazioni (classi, plessi, etc.) nelle quali le competenze sociali e civiche non sono adeguatamente sviluppate, anche come conseguenza della recente pandemia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le



competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Dal momento che la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscrive alla secondaria nel nostro stesso Istituto, si può affermare che la quasi totalità al termine del primo anno di scuola secondaria è ammessa alla classe successiva. La maggioranza degli alunni della secondaria segue il consiglio orientativo proposto dai docenti che si rivela essere efficace, in quanto i risultati al termine del primo anno del successivo percorso di studio sono positivi.

Punti di debolezza

La scuola non raccoglie in modo sistematico e strutturato informazioni relative alle valutazioni degli studenti nel percorso scolastico relativo al secondo ciclo di istruzione, al fine di rilevare eventuali discrepanze sui voti di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta



difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo di istituto, elaborato a partire dai documenti ministeriali di riferimento (Nuove Indicazioni Nazionali), presenta un impianto coerente nei suoi elementi fondamentali (competenze disciplinari, educazione civica, competenze sociali e civiche, competenze digitali), è attento ai bisogni educativi degli studenti rispetto alla loro età e alle loro caratteristiche psicologiche e risponde alle esigenze del territorio in cui opera la scuola. Per quanto riguarda le competenze disciplinari, i traguardi di competenza attesi sono stati individuati ed esplicitati in modo tale da rendere il curricolo strumento di progettazione della attività didattica educativa. Il POF è sviluppato in raccordo con il curricolo per facilitare l'acquisizione delle competenze in esso esplicitate. Nelle schede di presentazione dei progetti sono individuati gli obiettivi di apprendimento e le finalità generali e si intendono perseguire. Nell'istituto sono presenti, in ciascuno degli ordini, gruppi di lavoro per la progettazione didattica. Nella scuola dell'infanzia, i docenti si riuniscono ad inizio anno per elaborare la programmazione annuale e una volta al mese per quella periodica nella quale sono individuate anche le attività didattico-educative comuni tra le diverse sezioni in relazione ai campi di esperienza. Nella scuola primaria, i docenti effettuano

Punti di debolezza

Nella scuola, negli anni passati, operavano diversi gruppi di lavoro in verticale; l'attività di questi gruppi è stata ridotta per la diminuzione delle risorse con cui incentivare l'operato dei docenti coinvolti.



per classi parallele la programmazione delle attività curricolari, extracurricolari e progettuali. Nella scuola secondaria, i docenti provvedono durante le riunioni per dipartimento alla revisione della programmazione annuale. Gli obiettivi di apprendimento sono declinati mediante descrittori operativi e si promuove una riflessione metacognitiva sul metodo di studio. La valutazione concerne ogni aspetto formativo del curricolo, è condiviso quindi all'interno dell'istituto uno stesso criterio valutativo che valorizza le diversità, riconoscendo progressi e incrementi individuali rispetto alle situazioni di partenza. L'Istituto organizza regolarmente prove strutturate (ingresso intermedie e finali) per classi parallele per italiano, matematica e lingue straniere, costruite collegialmente dagli insegnanti per la cui correzione sono adottati criteri comuni e rubriche valutative. A seguito della valutazione dei singoli studenti, la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici per il recupero, il consolidamento e/o il potenziamento delle competenze dei discenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola cerca di ottimizzare l'orario curricolare, ricorrendo soprattutto all'uso di metodologie innovative quali il Cooperative Learning e il Tutoring. A seguito dell'assegnazione di fondi aggiuntivi al FIS, si propongono, in orario extracurricolare, attività che permettono interventi mirati e appropriati che raggiungono gli obiettivi attesi. Sono diffuse all'interno dell'Istituto pratiche didattiche innovative finalizzate all'acquisizione delle competenze disciplinari. Sono frequentemente utilizzate le TIC, in particolare LIM/Digital Board, presenti in ogni aula e/o laboratorio. Vengono programmate, laddove possibile, uscite didattiche per attività di apprendimento nelle "aule" offerte dal territorio. Relativamente allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, sono attuati progetti con soggetti operanti nel territorio nel campo della legalità e della solidarietà. La scuola ha definito regole di comportamento e ne promuove la condivisione tra gli studenti, attraverso attività di continuità e adesione a progetti che promuovono la consapevolezza e l'acquisizione di norme comportamentali decise "dal basso". La scuola promuove la lettura e l'analisi in classe del regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità al fine di responsabilizzare gli alunni. In caso di comportamenti problematici la scuola

Punti di debolezza

Gli spazi laboratoriali risultano insufficienti alle esigenze degli studenti dell'intero istituto. Gli spazi, prima dedicati ad ambienti di apprendimento diversi, sono stati progressivamente occupati, per le necessità legate alla pandemia. In entrambe le sedi mancano spazi indispensabili alla completezza dell'offerta formativa, nonostante il corpo docente e la dirigenza curino l'aggiornamento dei materiali e dei supporti didattici di classe e/o istituto. Gli esigui spazi talvolta non permettono la diffusione e l'applicazione di metodologie innovative. Inoltre la discontinuità didattica, determinata dal continuo turn over degli insegnanti, non permette l'utilizzazione stabile nella classe di dette metodologie. La percentuale di alunni sospesi nella scuola secondaria di 1° grado registra un incremento in negativo, forse legato agli effetti della pandemia.



mette in atto azioni interlocutorie, costruttive e sanzionatorie, finalizzate alla diffusione di un clima di rispetto e ascolto reciproco. Una larga parte dei docenti ricorre al patto d'aula come condivisione di regole e modalità di comportamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre producono gli esiti sperati.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola infatti da sempre individua nell'inclusione degli studenti con BES una priorità ; pertanto promuove attività e metodologie che favoriscono una didattica inclusiva con interventi efficaci e condivisione di buone pratiche all'interno di ogni team docenti. In classe sono attuate sistematicamente, anche se non strutturate a livello di Istituto, pratiche di accompagnamento e tutoraggio. La formulazione di PEI e PDP è condivisa dall'intero team pedagogico e aggiornata regolarmente, così come regolarmente e collegialmente viene monitorato il raggiungimento degli obiettivi in essi definiti, con pratiche valutative focalizzate sui processi individuali e con modalità e strutture diversificate. La scuola realizza numerose attività focalizzate alla valorizzazione delle diversità e della interculturalità aderendo anche a numerosi progetti di solidarietà. I docenti condividono e sostengono con efficacia la politica inclusiva della scuola, ricorrendo a pratiche d'aula che fanno riferimento a modelli di apprendimento collaborativo che individua nella classe la risorsa primaria per sostenere l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni. Le maggiori difficoltà di apprendimento interessano in particolare gli alunni delle classe intermedie di entrambi gli ordini per i quali vengono progettati moduli per il

Punti di debolezza

Per mancanza di risorse economiche la scuola ha dovuto ridurre drasticamente le attività extracurricolari di sostegno linguistico per studenti stranieri da poco in Italia, ma promuove e favorisce interventi individualizzati e cooperative learning finalizzati all'inclusione e al successo scolastico degli studenti stranieri durante l'orario curricolare. Per mancanza di risorse economiche che potessero incentivare l'operato dei docenti, la scuola ha dovuto ridurre la programmazione di corsi di recupero disciplinare in orario extracurricolare, riscontrando però una maggiore efficacia dei percorsi alternativi attuati, come il cooperative learning.



recupero delle competenze in orario curricolare con gruppi di lavoro in fasce di livello e giornate dedicate. Nel lavoro d'aula è preferita l'individualizzazione e/o differenziazione degli interventi, con particolare attenzione alla riflessione sull'errore e alla correzione collegiale e collaborativa delle prove di verifica. La scuola promuove il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari partecipando a gare, concorsi, progetti in orario curricolare, ma solo relativamente ad alcuni ambiti disciplinari.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per scambiare informazioni utili alla formazione delle classi e compilano regolarmente schede strutturate per il passaggio da un ordine all'altro. Sono state definite e condivise le competenze in Entrata e in Uscita per il passaggio tra i vari ordini. L'istituto promuove attività finalizzate ad assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine all'altro: i docenti di strumento della sezione musicale della scuola secondaria, durante l'anno scolastico, fanno avvicinare gli alunni della classe V primaria alla musica attraverso incontri strutturati e ne valutano le attitudini; le docenti della scuola dell'infanzia portano gli alunni, che nell'a.s. successivo frequenteranno la primaria, a visitare la scuola. Alcuni progetti della scuola coinvolgono classi di tutti gli ordini. Infine la scuola monitora i risultati degli alunni nel passaggio da un ordine all'altro. La scuola organizza attività di orientamento che coinvolgono tutte le classi finali, presentando i diversi istituti scolastici e indirizzi di scuola secondaria di secondo grado presenti nel territorio a studenti e famiglie in orario curricolare ed extracurricolare. La scuola ha realizzato un modulo sufficientemente adeguato per il consiglio orientativo da consegnare alle famiglie degli studenti. I consigli orientativi sono seguiti da un elevato

Punti di debolezza

Non sono state attuate azioni di monitoraggio sugli esiti nelle singole discipline nel passaggio alle superiori.



numero di alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Nel POF è esplicitata chiaramente la mission dell'Istituto e sono indicati gli obiettivi prioritari sul piano formativo, sul piano gestionale e sul piano relazionale. Viene inoltre dedicato spazio alle finalità formative ed alle finalità del curricolo unitario. La mission e gli obiettivi formativi sono pienamente condivisi da tutto il personale della scuola. Per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti dal nostro Istituto, relativamente al profilo formativo, nei mesi di settembre-ottobre, i docenti dei consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe si riuniscono per provvedere alla stesura della programmazione didattica annuale e per individuare gli opportuni progetti d'implementazione dell'offerta formativa. Vengono poi calendarizzati sistematici incontri dedicati al monitoraggio di entrambe le modalità d'intervento e all'elaborazione di strumenti di valutazione ad esse congruenti. Per i progetti, i referenti sono tenuti alla compilazione di schede (iniziale, in itinere e finale). Relativamente ai docenti, nel mese di settembre, in sede di Collegio dei docenti, viene definito l'organigramma d'Istituto, sulla base delle esigenze organizzative della scuola, definendo i compiti ed individuando le persone. Esse hanno le competenze e l'esperienza necessarie e soprattutto manifestano

Punti di debolezza

L'esiguità dei fondi a disposizione non permette un'adeguata incentivazione dei gruppi di lavoro. Ciò comporta, in alcuni casi, demotivazione negli insegnanti e conseguentemente scarsa disponibilità a partecipare ai gruppi di lavoro individuati in sede di collegio docenti. L'instabilità dell'organico, poi, non garantisce la continuità delle azioni.



la disponibilità a farsi carico dell'impegno spesso considerevole, a fronte di un'incentivazione economica esigua. I compiti delle FS sono esplicitati chiaramente e pubblicizzati nel POF. Le FS affiancano il Dirigente nel diffondere le innovazioni tra i docenti nel Collegio, nelle programmazioni per area, nei consigli di classe, nelle riunioni per disciplina. Larga parte dei progetti sono attuati in orario curricolare e ricadono sull'intero gruppo classe, in base ad una precisa scelta educativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie informalmente informazioni circa le esigenze formative del personale docente e Ata. In base alle risorse disponibili, programma iniziative di formazione, alternando i temi nei diversi anni, in relazione principalmente all'innovazione sia sotto il profilo della normativa sia sotto il profilo dei processi educativi. La scuola promuove la partecipazione del personale ad attività formative esterne per la valorizzazione dei propri docenti ed implementa le ricadute di tali iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola favorendo il confronto tra gli insegnanti e la divulgazione di buone pratiche, utilizzando anche spazi all'interno delle riunioni del collegio dei docenti. Anche il personale ATA partecipa ad iniziative di formazione esterne miranti alla valorizzazione ed implementazione delle competenze e la scuola promuove la disseminazione dei contenuti tra colleghi. La scuola promuove la documentazione delle competenze dei docenti che richiedono accesso a mansioni organizzative. La scuola utilizza tali informazioni per l'assegnazione di incarichi organizzativi valorizzando le competenze individuali di ciascun insegnante al fine di perseguire e, dove necessario, strutturare processi per raggiungere gli obiettivi prioritari dell'Istituto e condividerne i valori.

Punti di debolezza

La raccolta della documentazione sulle competenze dei singoli docenti (cv, esperienze formative, corsi frequentati, competenze certificate) deve essere ancora migliorata. Occorre organizzare momenti di condivisione più strutturati per facilitare la circolazione dei materiali e delle esperienze.



Oltre alla valorizzazione mediante affidamento di incarichi organizzativi o di tutoring, vengono poste in evidenza le buone pratiche didattiche attraverso la presentazione di attività nei collegi unitari e di sezione o l'inserimento della documentazione relativa nell'area riservata ai docenti nel sito della scuola. I docenti di diversi ordini sono coinvolti nella progettazione di attività legate al curriculum, alle competenze digitali, all'inclusione, alla continuità e agli ambienti di apprendimento. I docenti della scuola, inoltre, sono coinvolti in attività in rete con docenti di altri Istituti del territorio. I vari gruppi di lavoro producono materiali di buona qualità, utili, condivisi e condivisibili dalla scuola stessa e/o dalle reti in cui l'Istituto è membro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.



Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa attivamente a più reti; la sua partecipazione nei dati restituiti viene definita "media", dato che rivela comunque una situazione più alta rispetto ai riferimenti locali e nazionali. La scuola ha stipulato accordi formalizzati con una "medio-bassa" varietà di soggetti (università, enti di formazione e non, accreditati, ed in particolare Municipio e ASL) e partecipa a gruppi di lavoro integrati a dimostrazione dell'alto coinvolgimento nei rapporti con i soggetti operanti nel territorio al fine di migliorare la qualità del servizio. La scuola, come emerge dai dati, promuove il coinvolgimento dei genitori con azioni mirate che si attestano nei valori medi di riferimento. Nonostante l'adozione delle pagelle on-line nella scuola secondaria, i colloqui di fine quadrimestre sono stati mantenuti, perché si ritiene fondamentale il confronto in presenza sulle valutazioni degli apprendimenti e delle competenze. La scuola è inoltre particolarmente attenta ad informare prontamente le famiglie sulle situazioni di rischio. La scuola facilita le azioni di gruppi spontanei di genitori che si adoperano per il decoro.

Punti di debolezza

La percentuale di genitori partecipanti alle iniziative scolastiche e di votanti effettivi sul totale degli aventi diritto alle elezioni per il consiglio d'Istituto è decisamente più bassa dei riferimenti locali e nazionali. I genitori dimostrano spesso poca attenzione ai documenti necessari all'attività scolastica.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, ma alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative (assemblee di rete). Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Miglioramento della media dei risultati scolastici in uscita dal primo ciclo di istruzione

TRAGUARDO

Incrementare di 1 punto la percentuale di alunni licenziati con votazione pari o superiore a otto/decimi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare l'attuazione di UDA finalizzate allo sviluppo della capacità autoregolativa, del pensiero critico e del problem solving
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività anche laboratoriali per il potenziamento delle eccellenze (concorsi, gare, concerti)
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare a livello di istituto l'utilizzo degli strumenti di valutazione autentica
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementare l'utilizzo di metodologie innovative (TIC, webapp, metodi quali caviardage, diario visivo, thinkering, ecc)
5. **Inclusione e differenziazione**
Implementare a livello di istituto l'adozione di strategie comuni per la stesura e lo svolgimento delle prove di verifica per studenti con BES
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sensibilizzare le famiglie ad una maggiore partecipazione alla vita scolastica e ad una maggiore attuazione di quanto riportato e condiviso nel Patto di Corresponsabilità firmato all'atto di iscrizione.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali sia nella scuola primaria che secondaria

TRAGUARDO

Incrementare di almeno un punto la percentuale di alunni nei livelli di competenza medio-alti (4-5) e ridurre di almeno un punto percentuale i dati relativi alla varianza tra classi dello stesso grado (2-5-8)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare l'attuazione di UDA finalizzate allo sviluppo della capacità autoregolativa, del pensiero critico e del problem solving
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare a livello di istituto l'utilizzo degli strumenti di valutazione autentica
3. **Ambiente di apprendimento**
Implementare l'utilizzo di metodologie innovative (TIC, webapp, metodi quali caviardage, diario visivo, thinkering, ecc)
4. **Inclusione e differenziazione**
Implementare a livello di istituto l'adozione di strategie comuni per la stesura e lo svolgimento delle prove di verifica per studenti con BES
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare il confronto per l'analisi sincronica e diacronica dei dati Invalsi al fine di elaborare strategie di miglioramento trasversale alle discipline e verticali come ordine di scuola.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa, del pensiero critico e del problem solving in riferimento anche alle azioni previste dal PNRR

TRAGUARDO

Raggiungere almeno il 90% di alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione con livello B/A nelle competenze sociali e digitali



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare l'attuazione di UDA finalizzate allo sviluppo della capacità autoregolativa, del pensiero critico e del problem solving
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare a livello di istituto l'utilizzo degli strumenti di valutazione autentica
3. **Ambiente di apprendimento**
Implementare l'utilizzo di metodologie innovative (TIC, webapp, metodi quali caviardage, diario visivo, tinkering, ecc)
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti relativamente alle soft skills, alle competenze relazionali, alla gestione della classe, alla transizione ecologica e culturale



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si confermano le priorità evidenziate nel RAV dei trienni precedenti inerenti gli esiti. Il trend di miglioramento dei risultati in uscita dal primo ciclo di istruzione dimostrano che le buone prassi fin qui adottate devono essere implementate a livello di Istituto per permettere una stabilizzazione del dato nel corso del prossimo triennio. La flessione nei risultati nelle prove standardizzate nazionali, in particolare nel grado 8, evidenziano la necessità di promuovere nuove metodologie didattiche e implementarle a livello di Istituto per ridurre la varianza nelle classi. Ci si propone inoltre di continuare il lavoro sul potenziamento delle eccellenze e l'esperienza dei laboratori formativi per i docenti sulle Prove Invalsi al fine di indirizzarne l'azione didattica in maniera più efficace. Nel periodo di crescita degli alunni è fondamentale il contributo delle famiglie che devono farsi carico di aiutare i figli a vivere il rapporto con la



scuola in maniera responsabile mettendo in atto corresponsabilmente strategie e azioni.